

UNA PAGINA DI SANT'ANNIBALE

A cura di P. Angelo Sardone

GENNAIO 2025

NELL'ANNO SANTO 1900

T. TUSINO, *Memorie Biografiche*, III, Roma Rogate 1998, pp. 47-49

1. Ricordando l'umana redenzione

Anzitutto una parola sull'attività oratoria del Padre in questo anno 1900.

Nella Quaresima, esercizi spirituali al popolo nella chiesa del Sacro Cuore; mese di maggio predicato nella chiesa di Gesù e Maria delle Trombe; nel mese di luglio, nella chiesa di Sant'Agostino, il panegirico di Santa Rita da Cascia, per le feste della canonizzazione avvenuta il 24 maggio di quell'anno; e in tale occasione il Padre pubblicò un libretto di preghiere e strofe ad onore della Santa.

Papa Leone XIII aveva disposto che l'anno giubilare 1900 fosse consacrato in maniera particolare al ricordo della redenzione, e in tutta la Chiesa si rendesse omaggio a Gesù Redentore; e perciò il Padre scelse come titolo eucaristico per le nostre Case quello appunto di Gesù Redentore. A Messina furono disposte particolari feste nella chiesa della Maddalena per il mese di giugno, concluse col solenne pontificale di Monsignor D'Arrigo e una grandiosa processione eucaristica. In questa occasione, rileva *Il Faro* (23 giugno 1900): «Il Reverendissimo Canonico Annibale Di Francia e il Reverendo Padre Angelo Colantòni, due campioni dell'oratoria sacra, illuminarono con la loro dotta parola il popolo sulle odierne feste».

Fin dall'inizio dell'Anno Santo il Padre aveva disposto nelle Case una particolare offerta della Santa Messa, anzitutto per ringraziare il Signore di tutte le grazie e misericordie concesse alla Santa Chiesa e a tutte le anime, per tutto il secolo decimonono, specialmente di tanti buoni Operai inviati alla mistica messe e dei frutti abbondanti tratti dalle loro fatiche. E implora: «Padre Eterno, accettate questa santissima offerta, non solo quale rendimento di grazie per tutti gli obblighi del genere umano, ma pure quale soddisfazione per tutti gl'innumerevoli peccati di pensieri, di parole, di opere ed omissione, che da tutte le creature, e da noi miseri peccatori, si son commessi in questo secolo decimonono».

Prega per l'Opera: «O dolcissimo Gesù, per virtù di questa Santa Messa, vi piaccia di accettare i poveri omaggi che questa Piccola Opera a voi presenta, mentre noi c'intendiamo unire a tutta la Chiesa trionfante e militante nel solenne omaggio che a Voi si rende».

Prega perché i frutti di questo giubileo siano copiosi: «Vi supplichiamo che quest'Anno Santo - che il vostro Vicario in terra ha disposto - sia un anno di particolari misericordie per tutta la Santa Chiesa militante e purgante, sia un anno di universale remissione dei peccati e della pena dei peccati. Deh, rinnovate in quest'Anno Santo, a conclusione del secolo decimonono e a buon cominciamento del secolo ventesimo, tutte le vostre antiche grazie; e vi supplichiamo che vogliate arricchire la vostra Santa Chiesa, e tutti i popoli della terra, con

la grande misericordia di buoni evangelici operai. Suscitate anime elette, e cuori fervidi e amanti, per i quali siano rinnovati sulla terra i prodigi della santità e della cristiana perfezione. O Santo dei Santi, fate che i membri della Santa Chiesa siano tutti santi. Vi preghiamo, o Signore Gesù, che nel fine di questo secolo vogliate ridonare alla vostra mistica Sposa l'inestimabile tesoro dei sacri Ordini Religiosi, ovvero le antiche e novelle fondazioni infervorate nella perfetta osservanza degli evangelici consigli».

E continua: «Deh, che questo secolo segni il termine di ogni nostra infedeltà alla vostra grazia santissima e il cominciamento del nuovo secolo sia per noi una vera rinnovazione di tutti noi stessi nel vostro divino amore e nel perfetto adempimento del vostro divino volere!».

Immane il ricorso alla Madonna, agli Angeli e ai Santi protettori, perché preghino «incessantemente per noi, per tutta la Santa Chiesa, per tutta quest'Opera, perché nel Nome di Gesù finiamo santamente questo secolo e nel Nome di Gesù cominciamo il nuovo secolo, che sia per noi foriero di grazie, di misericordie e di santificazione, ad maiorem consolationem Cordis Iesu. Amen».